

Lotta ai graffiti, nasce un'associazione

Chiesta l'istituzione di un nucleo di polizia locale che combatta i writers

MILANO - E' nata ieri una nuova associazione no profit, il cui obiettivo è quello di contrastare i graffitari che deturpano gli edifici pubblici e gli stabili privati dei milanesi. Come? Sensibilizzazione dei giovani e monitoraggio del territorio.

Questa nuova iniziativa s'inserisce nel progetto di pulizia totale della città portato avanti da Palazzo Marino. «Un finanziamento statale di un milione di euro permetterà di rimettere a nuovo 800 stabili - commenta il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Riccardo De Corato - Infatti, i condomini potranno usufruire di un abbonamento "speciale" di pulitura dell'immobile pasticciato dai graffitari». Costo: 0,726 euro al metro quadrato da pagare dopo due anni. Il primo stabile è stato ripulito venerdì scorso in via

Regina Giovanna, mentre ora si prosegue con gli altri 146 interventi programmati dalle squadre dell'Amsa. In concomitanza con questo progetto vede la luce l'associazione nazionale Anti Graffiti che, presieduta dal senatore forzista Vittorio Pessina, si adopererà per sistemare i danni recati dai writes. Soddisfatto De Corato. «E' un problema che mi sta particolarmente a cuore e che in questi anni ho cercato di contrastare con ogni mezzo a disposizione. Perché credo che il graffito sia uno sgorbio, un vandalismo inutile e stupido, un dispetto alla cittadinanza, ma soprattutto all'integrità e alla bellezza degli spazi urbani».

Dunque, non un gesto artistico, come ritengono gli stessi writes, ma uno sfregio che deturpa le me-

trarsi di questi vandalismi è un fenomeno che non può passare inosservato». «E' una lotta difficile - rincara il vicesindaco - E' oggettivamente improbabile cogliere in flagrante i writes e, qualora si riesca, la legge non è abbastanza severa».

La proposta è di inasprire le pene mettendo mano al codice penale ed introducendo un nuovo reato che preveda, oltre alla sanzione monetaria, 45 giorni di arresti domiciliari e fino a tre mesi di lavori di pubblica utilità. De Corato snocciola poi alcuni dati: «Nel corso del 2005 sono stati puliti oltre 310mila metri quadrati di stabili comunali. E, poiché solamente l'un per cento ha avuto bisogno di un nuovo intervento, speriamo che si prosegua in questa direzione».

Simona Romanò



Non si ferma la lotta ai graffiti

